



COMUNE DI NOVATE MILANESE

Bilancio di Previsione 2026-2028
Nota Integrativa

Sommario

1 - NOTA INTEGRATIVA

- 1.1 - Quadro normativo di riferimento
- 1.2 - Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

2 - EREDITÀ CONTABILE DEL CONSUNTIVO PRECEDENTE

- 2.1 - Effetti della precedente gestione sul nuovo bilancio
- 2.2 - Sintesi dei dati finanziari a consuntivo
- 2.3 - Consistenza patrimoniale
- 2.4 - Parametri di deficit strutturale

3 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

- 3.1 - Stanziamimenti di entrata e attendibilità delle previsioni
 - 3.1.1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
 - 3.1.2 - Trasferimenti correnti
 - 3.1.3 - Entrate extratributarie
 - 3.1.4 - Entrate in conto capitale
 - 3.1.5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie
 - 3.1.6 - Accensione di prestiti
 - 3.1.7 - Anticipazioni
 - 3.1.8 - Entrate per partire di giroe conto terzi

4 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE USCITE

- 4.1 - Stanziamimenti di uscita e sostenibilità delle previsioni
 - 4.1.1 - Spese correnti
 - 4.1.2 - Spese in conto capitale
 - 4.1.3 - Incremento di attività finanziarie
 - 4.1.4 - Rimborso di prestiti
 - 4.1.5 - Chiusura delle anticipazioni

5 - SITUAZIONE CONTABILE DEL NUOVO BILANCIO

- 5.1 - Composizione ed equilibrio del bilancio corrente
- 5.2 - Composizione ed equilibrio del bilancio capitale
- 5.3 - Previsioni di cassa

6 - ANALISI RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

- 6.1 - Risultato di amministrazione
- 6.2 - Criteri e determinazione dei fondi accantonamento
 - 6.2.1 - Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità - principi
 - 6.2.2 - Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità nel bilancio di previsione
 - 6.2.3 - Altri fondi di accantonamento
 - 6.2.3.1 - Fondo rischi contenzioso
 - 6.2.3.2 - Fondo perdite società partecipate
 - 6.2.3.3 - Fondo di anticipazione di liquidità
 - 6.2.3.4 - Fondo obiettivi finanza pubblica
 - 6.2.3.5 - Fondo garanzia debiti commerciali
 - 6.2.3.6 - Fondo per indennità di fine mandato
 - 6.2.3.7 - Altri fondi di accantonamento
- 6.3 - Fondo pluriennale vincolato

7 - ALTRE INFORMAZIONI

- 7.1 - Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti
- 7.2 - Servizi Erogati
- 7.3 - Servizi Rilevanti ai fini IVA
- 7.4 - Partecipazioni in società

8 - CONCLUSIONI

1 NOTE INTEGRATIVA

1.1 Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.Lgs. 118/11).

Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, del 25 luglio 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 181 del 04 agosto 2023, è stato modificato il principio contabile applicato concernente la *"Programmazione"*, Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011. Le nuove disposizioni sono finalizzate a consentire l'approvazione del bilancio entro i termini previsti ed evitare, pertanto, la gestione in esercizio provvisorio;

Il nuovo *iter* di approvazione del Bilancio, come dettagliato nel nuovo paragrafo 9.3.1 *"Il processo di bilancio degli enti locali"* del principio contabile sopra citato, prevede come primi "step":

- l'adozione del DUP con le linee di indirizzo e le scelte strategiche per il triennio successivo, tenuto conto dello scenario economico generale e del quadro normativo di riferimento vigente;
- l'adozione dello schema di bilancio di previsione a legislazione vigente e ad amministrazione invariata (c.d. "Bilancio tecnico") predisposto dal Responsabile Finanziario.

1.2 Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il bilancio triennale, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi;
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

2 EREDITÀ CONTABILE DEL CONSUNTIVO PRECEDENTE

2.1 Effetti della precedente gestione sul nuovo bilancio

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va rispettato a preventivo, mantenuto nella gestione e poi conseguito, compatibilmente con il grado di incertezza che contraddistingue l'attività, anche a consuntivo.

Gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo o pre-consuntivo, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale, che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, alla luce delle informazioni anche parziali al momento disponibili, rientra a pieno titolo nel contenuto della Nota integrativa. Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

2.2 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'ultimo esercizio disponibile e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in C/competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti in C/residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se già costituito nell'esercizio, denota la presenza di impegni di spesa finanziati ma imputati in esercizi futuri. Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato del rendiconto, come di seguito riportato, non ha prodotto né sta producendo effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione delle previsioni di entrata e uscita da destinarsi al nuovo bilancio. L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con urgenza e ricorrere, ove la situazione lo richiedesse, all'operazione di salvaguardia degli equilibri prevista dalla norma.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Esercizio 2024

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio				14.784.118,14
RISCOSSIONI PAGAMENTI	(+) (-)	3.942.643,84 3.962.901,40	22.840.934,65 21.741.189,74	26.783.578,49 25.704.091,14
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			15.863.605,49
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			15.863.605,49
RESIDUI ATTIVI <i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del versamento nel conto di tesoreria principale</i> <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	8.920.660,34	7.844.789,31	16.765.449,65 801,37 0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.621.480,63	4.088.355,50	5.709.836,13
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-) (-) (-)			463.053,91 10.106.293,14 0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			16.349.871,96

Nel corso dell'esercizio 2025 il Risultato di Amministrazione è stato oggetto di applicazione per complessivi euro 5.187.483,35 di cui:

FONDI VINCOLATI euro 3.109.191,30

FONDI DESTINATI euro 611.680

FONDI LIBERI euro 1.466.612,05

A seguito di tali applicazioni, unitamente all'apposizione del vincolo per 1.200.000 per spese di investimento (come previsto dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 11.11.2025) l'avanzo disponibile al 31.12.2025 si ridetermina in complessivi euro 11.162.388,61 suddiviso in

- Fondi Accantonati € 6.206.050,16
- Fondi Vincolati € 3.796.224,09 di cui:
 - € 1.748.459,15 per vincoli derivanti da leggi e da principi contabili
 - € 467.691,81 per vincoli derivanti da trasferimenti
 - € 1.580.073,13 per vincoli formalmente attribuiti dall'Ente
- Fondi Destinati € 2.744,67
- Fondi Liberi € 1.157.369,69.

2.3 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indici previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che rivelà il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale. Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività. L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- Anticipazioni chiuse solo contabilmente
- Sostenibilità debiti finanziari
- Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- Debiti riconosciuti e finanziati
- Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:
 - Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate

La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile. La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

<p style="text-align: right;">Barrare la condizione che ricorre</p>			
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	No X
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	No X
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	No X
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilita' debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	No X
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilita' disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	No X
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	No X
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	No X
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacita' di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	No X

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "Si" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente e' da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	No X
---	----	---------

3 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

3.1 Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni

Le previsioni di bilancio sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico e programmatico oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e ciò al fine di rendere affidabili tutti i documenti così predisposti (attendibilità).

La formulazione delle previsioni di bilancio si è concretizzata nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza). I modelli di bilancio espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprendibilità).

Si precisa, inoltre, che gli stanziamenti di entrata riportati nei prospetti della presente Nota integrativa riflettono gli importi aggiornati a seguito delle variazioni definitive intervenute successivamente all'approvazione del bilancio originario. Tali adeguamenti derivano principalmente dal riallineamento dei cronoprogrammi delle opere, dalla gestione del Fondo pluriennale vincolato (FPV di entrata) e da ulteriori variazioni formalmente approvate. Eventuali differenze rispetto alla stampa originaria del bilancio sono pertanto riconducibili a tali aggiornamenti, in coerenza con i principi contabili applicati.

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (rispetto del *principio n.5 - Veridicità, attendibilità, correttezza e comprendibilità*).

Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (rispetto del *principio n.8 - Congruità*).

Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto seguente mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del bilancio ufficiale.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI ESERCIZIO 2026

TITOLO	2026	2027	2028
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.999.855,00	13.012.442,00	13.005.129,00
2 - Trasferimenti correnti	1.278.821,00	1.297.433,00	1.298.581,00
3 - Entrate extratributarie	3.941.342,00	3.988.718,00	3.994.287,00
4 - Entrate in conto capitale	6.335.092,17	2.586.500,00	1.053.000,00
5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
6 - Accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	4.318.645,00	4.318.645,00	4.318.645,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	29.073.755,17	25.403.738,00	23.869.642,00

3.1.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Stanziamenti per Tipologie Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

TIPOLOGIA	2026	2027	2028
101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	10.472.100,00	10.492.000,00	10.492.000,00
301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.527.755,00	2.520.442,00	2.513.129,00
Totale Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.999.855,00	13.012.442,00	13.005.129,00

101 - Imposte, tasse e proventi assimilati

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (I.M.U.)

L'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) ha abrogato, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, l'imposta unica comunale (IUC), di cui all'art. 1, comma 639, della L. 147/2013 e ha altresì stabilito che l'imposta municipale propria è disciplinata dalle disposizioni dei commi da 739 a 783 dell'art. 1 della medesima legge 160/2019.

Per le annualità 2026, 2027 e 2028 **si CONFERMANO** le aliquote in vigore, senza alcun tipo di esenzione, prevedendo il seguente introito:

2026	2027	2028
3.630.000,00	3.630.000,00	3.630.000,00

L'importo previsto è determinato dall'applicazione delle seguenti aliquote:

- a) aliquota 6 per mille + detrazione di € 200,00 per le unità immobiliari, comprese nelle categorie A/1,A/8 e A/9 e relative pertinenze, utilizzate come abitazione principale;
- b) aliquota 10,6 per mille per tutti gli immobili diversi dall'abitazione principale ed equiparati, i terreni agricoli, gli immobili produttivi cat. D;
- c) aliquota 0,00 per mille per i fabbricati rurali ad uso strumentale;
- d) aliquota 0,00 per mille per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione.

Con riferimento alla Lotta evasione IMU è stato previsto uno stanziamento di € 600.000,00 con un accantonamento a fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità di € 295.620,00 per ciascuna annualità.

ADDIZIONALE COMUNALE SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (I.R.Pe.F.):

Si **CONFERMA** per il triennio l'aliquota UNICA nella misura dello 0,8 con una soglia di esenzione per i redditi imponibili **fino a € 12.000,00**, precisando che sono esenti dall'applicazione dell'addizionale tutti i contribuenti con un reddito complessivo annuo imponibile fino a € 12.000,00.

In applicazione dei nuovi principi contabili il gettito derivante dall'Addizionale Comunale I.R.Pe.F. è accertato per cassa; il gettito previsto nel triennio è il seguente:

2026	2027	2027
3.300.000,00	3.350.000,00	3.350.000,00

IMPOSTA DI SOGGIORNO

L'imposta di soggiorno è stata istituita in base alle disposizioni previste dall'art. 4 del D.Lgs. n. 23 del 14.03.2011 e ss.mm.ii., come da deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 29/11/2023.

Le tariffe per il triennio 2026/2028 sono state **INCREMENTATE** prevedendo € 5,00 per gli alberghi ed € 4,00 per i B&B e tutte le altre strutture ricettive non alberghiere, con un gettito previsto in € 430.000 per il primo esercizio ed euro 400.000 per le altre annualità.

Tale gettito è destinato al finanziamento dei servizi pubblici locali ed alle iniziative volte a valorizzare il territorio ed il suo tessuto commerciale, organizzate in collaborazione con le attività commerciali novatesi.

TRIBUTO SUI RIFIUTI (TARI)

Fino al 2019, le tariffe della tassa rifiuti erano determinate al fine di assicurare la copertura al 100% del costo preventivo del servizio rifiuti (che comprendeva sia la spesa del gestore per l'anno in corso + Carc + altri costi del comune).

Dal 2020, con le regole Arera questa coincidenza viene a mancare, prevedendo la procedura di tassazione sulla base delle risultanze del Piano Economico Finanziario (PEF) predisposto in coerenza con il metodo tariffario dei rifiuti approvato da ARERA ed aggiornato ogni due anni.

A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'art. 1 comma 683 della L. 147/2013, possono approvare/modificare entro il termine del 30 aprile di ciascun anno:

- i piani finanziari;
- le tariffe e i regolamenti della TARI e TARI corrispettiva;

Il PEF 2026-2028 ed il conseguente aggiornamento delle TARIFFE saranno approvati entro il 30 aprile 2026.

Il gettito previsto sulla base delle TARIFFE in vigore nel 2025 ammonta a:

2026	2027	2028
2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
FCDE	FCDE	FCDE
247.500,00	247.500,00	247.500,00

Sono stati inoltre previsti € 10.000 annui relativi alla lotta all'evasione.

301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali NON ha alla data di predisposizione degli schemi di bilancio pubblicato le attribuzioni di competenza dell'Ente.

In assenza della quantificazione delle spettanze attribuite all'Ente e della legge di bilancio definitiva, l'ammontare del FSC è stato definito sulla base delle informazioni disponibili e della normativa vigente.

In particolare nella legge di bilancio 2024 all'art. 1 c. 494 è stata prevista una riduzione degli stanziamenti del FSC e nel comma 496 l'istituzione di un nuovo Fondo ad hoc, denominato FONDO SPECIALE EQUITA' LIVELLO DEI SERVIZI, a decorrere dal 2025 e fino al 2028, per asilo nido e trasporto disabili e fino al 2030 per il finanziamento dei servizi sociali comunali.

Lo stesso FSC è iscritto al LORDO dei tagli relativi alla spending review prevista dall'art. 1, comma 533, della Legge n. 213/2023.

3.1.2 Trasferimenti correnti

Stanziamenti per Tipologie Titolo 2 - Trasferimenti correnti

TIPOLOGIA	2026	2027	2028
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.278.821,00	1.297.433,00	1.298.581,00
103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00
104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.278.821,00	1.297.433,00	1.298.581,00

101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

I Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche si distinguono in:

- 1) **Trasferimenti da Amministrazioni Centrali:** previsti in complessivi € 741.844,00 per il 2026, in € 770.607,00 per il 2027 e € 771.755,00 per il 2028, suddivisi in:
 - FONDO SPECIALE EQUITA' LIVELLO DEI SERVIZI per le annualità a decorrere dal 2026 e fino al 2028, suddiviso come segue:
 - MIGLIORAMENTO SERVIZI SOCIALI (Comma 496 lett. a) Legge 213/2023) stimato in € 146.293,83 per il 2026, € 165.781,05 per il 2027 ed € 184.937,97 per il 2028.
 - AUMENTO NUMERO STUDENTI DISABILI PER TRASPORTO SCOLASTICO (Comma 496 lett. c) Legge 213/2023) stimato in € 43.890,45 per il 2026, euro 52.668,54 per il 2027 e 2028;
 - contributo per minor gettito IMU per terreni agricoli, pari a € 9.678,00 annui - immobili categoria D/E pari a € 15.014,00 annui - contributo ristoro riduzione IMU (DM. 20.06.2014) per 27.429,00 annui - contributo conseguente stima gettito ICI 2009 e 2010 (art.3, comma 3, DPCM 10.03.2017) per € 4.048,00 annui - contributo per il minor gettito addizionale I.R.Pe.F. previsto in € 101.000 annui;
 - contributo ristoro gettito TASI per il finanziamento piani di sicurezza (Art. 1, comma 893 L. 145/2018) pari ad € 170.680,00 destinato agli investimenti (in particolare manutenzione infrastrutture stradali e patrimonio immobiliare);
 - contributo per criticità gettito IMU TASI (art. 1, comma 554 L. 160/2019) pari a € 98.814,20, destinato a spese correnti;
 - € 62.634,48 quale contributo relativo all'incremento delle indennità dei sindaci, vicesindaci e assessori (art. 1, c. 586 Legge 234/2021);
 - contributo per il rimborso della tassa rifiuti degli Istituti Scolastici pari ad € 13.850,00 annui;
 - quota del 5 per mille dell'IRPEF per € 10.500,00 annui.
- 2) **Trasferimenti da Amministrazioni Locali :** previsti in complessivi € 536.977,00 per la prima annualità e in € 526.826,00 per le altre, tra i quali rilevano:
 - euro 240.000,00 annui quale trasferimento regionali per il Servizio AES (assistenza educativa specialistica);
 - contributo destinato all'eliminazione delle barriere architettoniche, stimato in € 10.000,00 per tutte le annualità;
 - contributo FSA per complessivi € 70.000,00 per tutte le annualità;
 - contributo nidi gratis per € 61.500,00 annui;
 - € 78.000,00 annui quale FSR da ripartire nell'ambito del Piano di Zona;
 - € 56.826,00 annui quale contributo regionale Buona Scuola 0-6 anni.

3.1.3 Entrate extratributarie

Stanziamenti per Tipologie Titolo 3 - Entrate extratributarie

TIPOLOGIA	2026	2027	2028
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.946.633,00	3.028.128,00	3.033.778,00
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	333.000,00	333.000,00	333.000,00
300 - Interessi attivi	12.050,00	12.050,00	12.050,00
400 - Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	649.659,00	615.540,00	615.459,00
Totale Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.941.342,00	3.988.718,00	3.994.287,00

100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Gli stanziamenti sono previsti per :

- € 4.500,00 per il 2026 e € 10.000,00 per 2027 e 2028 quali vendita di beni;
- € 906.380,00 per il 2026, € 958.180,00 per il 2027 e € 958.680,00 per il 2028 quali entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi;
- € 2.035.753,00 per il 2026, € 2.059.948,00 per il 2027 e € 2.065.098,00 per il 2028 quali proventi derivanti dalla gestione dei beni;

Nella previsione su esposta le voci più rilevanti sono le seguenti:

- il canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che a decorrere dal 01/01/2021 sostituisce il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni e del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e del canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al D.Lgs 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province, quantificato in € 350.000,00 annui, dove le tariffe in vigore si mantengono inalterate salvo l'adeguamento ISTAT dei prezzi al consumo rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente ossia al 31.12.2025;
- il canone concessorio per l'attivazione della sosta a pagamento pari a € 121.735,56 annui;
- concessioni cimiteriali per € 235.000,00 per ciascuna annualità oltre a € 60.000,00 per la concessione di tombe gentilizie;
- con riferimento al canone "reti ed infrastrutture di comunicazione elettronica" la previsione annua è di € 3.850,00 per il 2026, € 3.900,00 per il 2027 ed € 3.950,00 per il 2028;
- € 576.300,00 per la prima annualità e € 588.300,00 per le altre quali canoni di locazione di beni immobili non adibiti ad abitazioni;
- canone concessorio farmaceutico incrementato a seguito del rinnovo del contratto di affidamento e previsto in €.158.600,00 annui;

200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Le entrate da proventi derivanti da attività di controllo e repressione di irregolarità ed illeciti sono state stimate in complessivi € 333.000,00 per ciascuna annualità, ed in prevalenza sono relative a sanzioni per violazioni al codice della strada, come di seguito specificate:

2026	2027	2028
303.000,00	303.000,00	303.000,00
FCDE	FCDE	FCDE
146.790,00	146.790,00	146.790,00

300 - Interessi attivi

Tale voce è relativa alle entrate previste per interessi moratori a seguito del ritardo nei pagamenti dovuti o nella concessione di piani di rateizzazione pari a € 12.050,00 annui;

500 - Rimborsi e altre entrate correnti

Tra le voci più rilevanti si riscontrano:

- indennizzi di assicurazione a seguito di danni al patrimonio dell'Ente per € 13.000,00 annui;
- rimborsi in entrata per € 301.420,00 per il 2026, € 267.301,00 per il 2027 e € 267.220,00 per il 2028;
- altre entrate correnti per € 335.239,00 annui.

3.1.4 Entrate in conto capitale

Stanziamenti per Tipologie Titolo 4 - Entrate in conto capitale

TIPOLOGIA	2026	2027	2028
100 - Tributi in conto capitale	50.000,00	50.000,00	50.000,00
200 - Contributi agli investimenti	804.851,77	28.000,00	28.000,00
400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00
500 - Altre entrate in conto capitale	5.480.240,40	2.508.500,00	975.000,00
Totale Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.335.092,17	2.586.500,00	1.053.000,00

100 - Tributi in conto capitale

La voce si riferisce alle sanzioni per opere edilizie.

200 - Contributi agli investimenti

Per il 2026 rilevano il contributo da Città Metropolitana per la realizzazione della nuova pista ciclabile intercomunale Novate-Cormano pari ad € 430.000,00, unitamente ad € 346.851,77 di contributo da GSE ed € 28.000 di contributi regionali Buona Scuola 0-6 anni, questi ultimi previsti per tutte le annualità.

400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali

In conformità al nuovo Piano delle Alienazioni, previsto quale parte integrante del DUP 2026 2028, per il triennio **NON** è prevista alcuna alienazione.

500 - Altre entrate in conto capitale

Tra le voci principali rilevano:

- permessi a costruire per € 3.349.158,60 per il 2026, € 1.658.000,00 per il 2027 e € 898.000,00 per il 2028, con la precisazione che la parte destinata alla spesa corrente ammonta rispettivamente ad € 514.718,00 per il 2026, € 411.600,00 per il 2027 ed € 339.400,00 per il 2028;
- tra le altre entrate correnti rileva in particolare la quota di capitale privato nell'ambito del Project Financing per INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CENTRO SPORTIVO COMUNALE POLI' previsti in € 1.839.696,80 per il 2026, € 830.500,00 per il 2027 e € 77.000,00 per il 2028.

3.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Stanziamenti per Tipologie Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie

TIPOLOGIA	2026	2027	2028
Totale Titolo 5	0,00	0,00	0,00

NON è previsto alcun stanziamento non ricorrendo la fattispecie.

3.1.6 Accensione di prestiti

Stanziamenti per Tipologie Titolo 6 – Accensione di prestiti

TIPOLOGIA	2026	2027	2028
Totale Titolo 6	0,00	0,00	0,00

Nel corso del triennio **NON** è previsto il ricorso a fonti di finanziamento pertanto il Titolo 6 dell'entrata non prevede alcuno stanziamento; non è in corso alcun mutuo o finanziamento, conseguentemente anche il Titolo 4 della spesa non prevede alcuno stanziamento.

3.1.7 Anticipazioni

Stanziamenti per Tipologie Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

TIPOLOGIA	2026	2027	2028
100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Totale Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00

Il Titolo 7 dell'entrata e il Titolo 5 della spesa riguardano le erogazioni e i rimborsi delle anticipazioni concesse dal tesoriere che non hanno natura autorizzatoria ed ai sensi del punto 3.26 del principio contabile della competenza finanziaria, non costituiscono debito dell'Ente in quanto destinate a fronteggiare esigenze di liquidità.

3.1.8 Entrate per conto terzi e partite di giro

Stanziamenti per Tipologie Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro

TIPOLOGIA	2026	2027	2028
100 - Entrate per partite di giro	4.169.000,00	4.169.000,00	4.169.000,00
200 - Entrate per conto terzi	149.645,00	149.645,00	149.645,00
Totale Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	4.318.645,00	4.318.645,00	4.318.645,00

Il Titolo 9 delle entrate ed il Titolo 7 della spesa sono poste compensative del bilancio.

4 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE USCITE

4.1 Stanziamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni

Come per le entrate, anche le previsioni sulle uscite sono la conseguenza di una valutazione sui flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico.

Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento, evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa.

Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo, al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti (attendibilità).

Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevoli la consultazione.

I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprendibilità).

Si precisa, inoltre, che gli stanziamenti riportati nei prospetti della presente Nota integrativa riflettono gli importi aggiornati a seguito delle variazioni definitive intervenute in corso di programmazione. Tali adeguamenti discendono dall'allineamento dei cronoprogrammi, dalla gestione del Fondo pluriennale vincolato e da altre variazioni autorizzate sugli stanziamenti originari. L'inclusione di tali elementi garantisce una rappresentazione attendibile e trasparente delle previsioni, in coerenza con i principi contabili applicati.

Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti.

Il bilancio, infatti, essendo per sua natura "di previsione" non può essere costruito come un sistema articolato di documenti immodificabili. Un simile approccio negherebbe l'evidente complessità della gestione e produrrebbe una rigidità eccessiva nella gestione.

Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (rispetto del principio n.7 - Flessibilità).

Le previsioni, con le spiegazioni di metodo e contenuto riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n.8 - Congruità).

Il prospetto seguente mostra il riepilogo delle spese per titoli, in sintonia con quanto riportato negli allegati del bilancio di previsione ufficiale.

RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI ESERCIZIO 2026

TITOLO	2026	2027	2028
1 - SPESE CORRENTI	18.943.328,77	18.841.724,00	18.729.563,00
2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	7.193.554,17	2.348.080,00	886.780,00
3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
4 - RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00
5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TOSORIERE/CASSIERE	200.000,00	200.000,00	200.000,00
7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	4.318.645,00	4.318.645,00	4.318.645,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	30.655.527,94	25.708.449,00	24.134.988,00

4.1.1 Spese Correnti

Le uscite di questa natura comprendono:

- Redditi da lavoro dipendente (Macro 1)
- Imposte e tasse (Macro 2)
- Acquisto di beni e servizi (Macro 3)
- Trasferimenti correnti (Macro 4)
- Interessi passivi (Macro 7)
- Altre spese per redditi da capitale (Macro 8)
- Rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro 9)
- Altre spese correnti (Macro 10)

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile.

In particolare entrando nello specifico:

• Trattamenti fissi e continuativi (personale), questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo anche nel caso di personale comandato pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata;

• Rinnovi contrattuali (personale), la stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;

• Trattamento accessorio e premiante (personale), questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;

• Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale), è stanziato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiranno nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;

• Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi), questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;

• Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi), le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;

• Aggi sui ruoli (beni e servizi), è prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;

• Gettoni di presenza (beni e servizi), sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;

• Utilizzo beni di terzi (beni e servizi), le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;

• Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti), sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;

• Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti), sono di competenza degli esercizi in cui verranno a scadere le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;

• Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti), se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;

• Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi), sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;

• Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi), questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del fondo pluriennale vincolato che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purchè la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;

• Sentenze in itinere (beni e servizi), la presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive.

Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata è stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi, la cui modalità di gestione contabile è già descritta in altro specifico argomento, a cui pertanto si rinvia.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio o nell'eventuale modello che riclassifica gli importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Previste per complessivi

euro 18.943.328,77 per l'anno 2026 di cui FPV € 304.711,00

euro 18.841.724,00 per l'anno 2027 di cui FPV € 265.346,00

euro 18.729.563,00 per l'anno 2028 di cui FPV € 270.165,00

Stanziamenti per Macro Titolo 1 - Spese correnti

MACRO	2026	2027	2028
101 - Redditi da lavoro dipendente	4.552.094,77	4.483.565,00	4.445.139,00
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	327.430,00	322.371,00	319.713,00
103 - Acquisto di beni e servizi	11.408.012,79	11.315.847,39	11.224.331,72
104 - Trasferimenti correnti	645.763,00	641.883,00	641.933,00
107 - Interessi passivi	150,00	150,00	150,00
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.500,00	4.500,00	4.500,00
110 - Altre spese correnti	2.005.378,21	2.073.407,61	2.093.796,28
Totale Titolo 1 - Spese correnti	18.943.328,77	18.841.724,00	18.729.563,00

In merito si osserva:

- per i redditi da lavoro dipendente rilevano la spesa relativa al trattamento economico tabellare dell'anno e altre indennità erogate nell'anno, oltre alla spesa relativa al salario accessorio dell'esercizio precedente confluita nel FPV.
- per le imposte e tasse a carico dell'Ente rilevano in prevalenza l'IRAP che il Comune è tenuto a versare quale sostituto d'imposta per il personale dipendente, oltre al Tributo comunale sui rifiuti per gli immobili di proprietà dell'Ente e le spese per imposte di registro e di bollo per la registrazione dei contratti;
- gli acquisti di beni e di servizi rispettano quanto previsto nel piano triennale di razionalizzazione oltre alle riduzioni previste dalla normativa vigente;
- per i trasferimenti correnti rilevano in prevalenza interventi assistenziali e trasferimenti a scuole materne paritarie e istituzioni scolastiche;
- per i rimborsi e le poste correttive delle entrate rilevano in prevalenza eventuali rimborsi per somme non dovute o incassate in eccesso;
- le altre spese correnti sono relative ai premi assicurativi ed agli stanziamenti afferenti il fondo di riserva, il FCDE, oltre alla quota I.V.A. da versare all'Erario per le gestioni commerciali.

La consistenza del Fondo di RISERVA rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del D. Lgs. n. 267/2000, ovvero nell'intervallo previsto dallo 0,3% al 2% delle spese correnti.

Gli importi per il triennio sono i seguenti:

- anno 2026 € 57.017,63
- anno 2027 € 58.018,97
- anno 2028 € 59.518,64

Il D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, ha introdotto anche un Fondo di RISERVA di CASSA, non inferiore dello 0,2% delle spese finali; per l'esercizio 2025 lo stanziamento previsto è di euro 57.017,63 nei limiti previsti.

Limiti alla Spesa di Personale

La verifica del rispetto al limite di spesa di personale previsto dall'articolo 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, così come modificato dal D.L. 90/2014 e delle varie interpretazioni fornite dalle sezioni controllo della Corte dei Conti e dalla Ragioneria Generale dello Stato, prevede che la stessa spesa non sia superiore al corrispondente dato della media del triennio 2011-2013 pari a 4.318.302,72.

Con riferimento all'esercizio 2026 tale dato è pari a euro 4.067.687,42, per l'esercizio 2027 è pari a euro 3.992.848,65 e per il 2028 è pari a euro 3.951.764,65

4.1.2 Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione.

Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (cronoprogramma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto:

- Tributi in conto capitale a carico dell'ente (Macro 1)
- Investimenti fissi lordi (Macro 2)
- Contributi agli investimenti (Macro 3)
- Trasferimenti in conto capitale (Macro 4)
- Altre spese in conto capitale (Macro 5)

Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del bilancio, si evidenzia quanto segue:

• Finanziamento dell'opera, la copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori, che avverrà solo dopo l'avvenuto e completo accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;

• Adeguamento del crono programma, l'intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. Premesso ciò, se durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo di avanzamento dei lavori, tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento. L'adeguamento delle previsioni con l'andamento effettivo sarà effettuato con una variazione di bilancio che ricollocherà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale;

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Stanziamenti per Macro Titolo 2 - Spese in conto capitale

MACRO	2026	2027	2028
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	7.120.866,65	2.303.971,00	858.964,00
203 - Contributi agli investimenti	72.687,52	44.109,00	27.816,00
205 - Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.193.554,17	2.348.080,00	886.780,00

In merito si osserva:

- gli investimenti fissi lordi e l'acquisto di terreni comprendono le opere pubbliche previste nel piano triennale delle stesse;
- I contributi agli investimenti rilevano la quota di permessi da costruire destinata alle opere di culto e la quota annua di adesione all'Ente Parco Nord.

4.1.3 Incremento di attività finanziarie

Sono comprese nell'aggregato:

- Spese per acquisizioni di attività finanziarie (Macro 1)
- Concessione crediti a breve termine (Macro 2)
- Concessione crediti a medio e lungo termine (Macro 3)
- Altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro 4)

Gli stanziamenti di questa natura sono previsti nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa sarà prima prevista e poi imputata.

Per quanto riguarda, in particolare, le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percepiente sarà obbligato a restituire l'intero importo ottenuto.

Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua stretta natura, a carattere definitivo.

NON è previsto alcuno stanziamento non ricorrendo la fattispecie.

4.1.4 Chiusura delle anticipazioni

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere (macro aggregato 501/U) che si contrappongono all'analogia voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100/E).

L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, in assenza di deroghe al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di prevedere la spesa nell'esercizio in cui l'impegno diventerà effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica relativa alla chiusura delle anticipazioni mentre il dettaglio (spese per macro aggregati) è riportato nel bilancio ufficiale, a cui pertanto si rinvia.

Stanziamenti per Macro Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

MACRO	2026	2027	2028
501 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00

5 SITUAZIONE CONTABILE DEL NUOVO BILANCIO

5.1 Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione.

In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Questo effetto è stato ottenuto senza applicare il risultato di amministrazione presunto per casistiche che non fossero riconducibili all'impiego delle quote accantonata o vincolata dello stesso avanzo.

Sussiste, infatti, il divieto di utilizzare il risultato presunto per finanziare il bilancio corrente, ipotesi invece ammessa, seppure con restrizioni, solo dopo l'approvazione del rendiconto.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente sono stati i seguenti:

- lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'equilibrio di parte corrente, questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

5.2 Composizione ed equilibrio del bilancio capitale

Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone delle entrate e delle uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa copertura, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per imputare la spesa di investimento sono i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- se il cronoprogramma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);

- sempre nella stessa ipotesi e salvo eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio viene attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'equilibrio di parte investimenti, questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in C/capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale.

I criteri generali riferiti agli investimenti, in particolari casi, sono soggetti a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Questi aspetti saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento distinto, quelli delle uscite.

La tabella seguente evidenzia il rispetto del pareggio finanziario in termini di competenza per le singole annualità considerate, conseguito applicando :

- proventi oneri di urbanizzazione derivanti da permessi a costruire destinati al finanziamento di spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale, come previsto dall'art. 1, comma 460, della Legge 232/2016, per 514.718,00 per il 2026, € 411.600,00 per il 2027 e € 339.400,00 per il 2028,
- entrate di parte corrente destinate a spese di investimento per complessivi 173.180 di cui € 170.680,00 relativi al contributo IMU-TASI ed € 2.500 relativi al contributo MIBACT a sostegno all'editoria libraria,
- applicazione di quote vincolate di avanzo presunto per € 1.200.000,00 destinate a spese in conto capitale.

PROSPETTO EQUILIBRI DI BILANCIO A PREVISIONE ANNO 2026

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		381.772,77	304.711,00	265.346,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		18.220.018,00	18.298.593,00	18.297.997,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		514.718,00	411.600,00	339.400,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		173.180,00	173.180,00	173.180,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui:	(-)		18.943.328,77	18.841.724,00	18.729.563,00
- fondo pluriennale vincolato			304.711,00	265.346,00	270.165,00
- fondo crediti di dubbia esigibilita'			731.865,56	733.245,42	733.894,18
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidita'			0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attivita' finanziarie (se negativo)	(-)		0,00	0,00	0,00

PROSPETTO EQUILIBRI DI BILANCIO A PREVISIONE ANNO 2026

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
O) Equilibrio di parte corrente			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		1.200.000,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attivita' finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		6.335.092,17	2.586.500,00	1.053.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		514.718,00	411.600,00	339.400,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		173.180,00	173.180,00	173.180,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		7.193.554,17	2.348.080,00	886.780,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attivita' finanziarie (se positivo)	(+)		0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale			0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attivita' finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attivita' finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attivita' finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00

PROSPETTO EQUILIBRI DI BILANCIO A PREVISIONE ANNO 2026

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie'	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidita'	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.					

5.3 Previsione di cassa

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza.

Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti.

Per quanto riguarda la gestione dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti saranno registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

Il prospetto riporta la situazione complessiva che evidenzia il pareggio obbligatorio relativo alle previsioni di competenza ed integrato con l'indicazione dei flussi di cassa previsti (incassi e pagamenti).

Le previsioni di cassa sono state definite dalla somma delle riscossioni e pagamenti in conto competenza ed in conto residuo al netto del Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esazione, garantendo un fondo di cassa FINALE non negativo pari a € 7.767.274,75.

Prospetto Previsioni Entrate di Competenza e Cassa Anno 2026

TITOLO	Stanziamento Competenza 2026	Stanziamento Cassa 2026
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.999.855,00	19.027.152,80
2 - Trasferimenti correnti	1.278.821,00	1.700.352,52
3 - Entrate extratributarie	3.941.342,00	4.611.350,94
4 - Entrate in conto capitale	6.335.092,17	17.039.568,79
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	4.318.645,00	4.787.811,38
Totale Generale Entrate	29.073.755,17	47.366.236,43

Prospetto Previsioni Spese di Competenza e Cassa Anno 2026

TITOLO	Stanziamento Competenza 2026	Stanziamento Cassa 2026
1 - Spese correnti	18.943.328,77	23.779.212,75
2 - Spese in conto capitale	7.193.554,17	18.428.372,70
5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	4.318.645,00	4.730.132,71
Totale Generale Spese	30.655.527,94	47.137.718,16

Prospetto Previsioni di Competenza e Cassa per Missione Anno 2026

MISSIONE	Stanziamento Competenza 2026	Stanziamento Cassa 2026
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.533.751,24	5.607.459,94
03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.092.620,63	1.151.745,76
04 - Istruzione e diritto allo studio	2.043.446,36	7.233.218,74
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	692.463,49	937.609,56
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	4.904.861,57	6.834.552,78
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	546.494,22	1.185.283,96
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.362.219,42	4.620.534,84
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.915.184,60	6.101.725,04
11 - Soccorso civile	11.271,00	45.491,75
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.487.774,20	7.825.978,53
14 - Sviluppo economico e competitività	135.101,00	146.580,63
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	49.298,00	56.856,27
20 - Fondi e accantonamenti	1.362.397,21	460.547,65
60 - Anticipazioni finanziarie	200.000,00	200.000,00
99 - Servizi per conto terzi	4.318.645,00	4.730.132,71
Totale Generale Spese	30.655.527,94	47.137.718,16

6 ANALISI RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

6.1 Risultato di Amministrazione

Il risultato di amministrazione, presunto o definitivo, è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi.

Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle componenti elementari, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi).

La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti in conto capitale concessi per il finanziamento di interventi con destinazione specifica e, infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo di destinazione su libera scelta dell'Ente.

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del bilancio, si è proceduto a determinare il valore contabile del risultato di amministrazione sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti.

Con l'approvazione del bilancio, quindi, in presenza del risultato di amministrazione presunto, è possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate. In alternativa, ma solo con la disponibilità del risultato di amministrazione definitivo (rendiconto approvato) e compatibilmente con i vincoli imposti dai principi contabili, è invece possibile estendere la tipologia di applicazione dell'avanzo alle altre componenti, diverse da quelle vincolate.

Il risultato di amministrazione presunto per l'anno 2026 risulta pari a euro 13.705.069,58, quale dato risultante da una situazione finanziaria non ancora definita e completata in quanto il rendiconto non risulta essere stato approvato alla data di compilazione della presente Nota integrativa.

Come da prospetto allegato al bilancio, l'importo di euro 13.705.069,58 risulta distinto in:

- fondi accantonati € 7.458.317,86
- fondi vincolati € 5.335.543,76
- fondi destinati agli investimenti € 234.966,50
- fondi disponibili € 676.241,46

Tra le quote ACCANTONATE rientrano il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione pari a € 6.344.481,22, oltre ad altri accantonamenti per complessivi euro 1.061.736,64 dati da euro 971.532,35 quali fondi per rinnovi contrattuali personale dipendente, euro 7.666,99 quale fondo indennità fine mandato sindaco, euro 82.537,30 quali fondo TARI componenti perequative.

Al momento non si ritiene necessario effettuare accantonamenti per il rischio di ripiano perdite delle società partecipate, per il fondo contenzioso e il fondo spese potenziali, che saranno rivalutati in sede di Rendiconto, valutando altresì la probabilità di soccombenza dell'Ente nelle cause ad oggi in itinere.

Le quote VINCOLATE si suddividono in

- € 2.717.407,27 per vincoli derivanti da leggi e da principi contabili
- € 975.158,26 per vincoli derivanti da trasferimenti
- € 1.642.978,23 per vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

Lo stesso è oggetto di applicazione in sede di bilancio di previsione al primo esercizio per complessivi € 1.200.000,00 quale quota di fondi vincolati per vincoli formalmente attribuiti dall'Ente per il finanziamento di spese in conto capitale (cfr. deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 11.11.2025).

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2026)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	16.349.871,96
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	10.569.347,05
(+)	Entrate gia' accertate nell'esercizio 2025	20.257.611,92
(-)	Uscite gia' impegnate nell'esercizio 2025	32.369.787,78
-	Riduzione dei residui attivi gia' verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi gia' verificatesi nell'esercizio 2025	13.670,47
+	Riduzione dei residui passivi gia' verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2026	14.820.713,62
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	3.313.142,02
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	4.428.786,06
-	Riduzione dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	13.705.069,58
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilita' al 31/12/2025		6.344.481,22
Fondo anticipazioni liquidita'		0,00
Fondo perdite societa' partecipate		0,00
Fondo contenzioso		9.488,00
Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica		42.612,00
Altri accantonamenti		1.061.736,64
	B) Totale parte accantonata	7.458.317,86
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		2.717.407,27
Vincoli derivanti da trasferimenti		975.158,26
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		1.642.978,23
Altri vincoli		0,00
	C) Totale parte vincolata	5.335.543,76
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	234.966,50
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	676.241,46
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 previsto nel bilancio:		
Utilizzo quota accantonata		0,00
Utilizzo quota vincolata		1.200.000,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti		0,00
Utilizzo quota disponibile		0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	1.200.000,00

6.2 Criteri e determinazione dei fondi accantonamento

6.2.1 Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità - principi

È una delle novità di maggior rilievo introdotte dal sistema contabile armonizzato, il quale prevede un accantonamento obbligatorio al Fondo Crediti di dubbia e difficile esigibilità, da intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste e accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare le spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Il principio contabile applicato n. 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale (es. le sanzioni amministrative al codice della strada, ecc.); infatti, per tali entrate è vietato il cd. accertamento per cassa ed è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

Il F.C.D.E. è disciplinato dettagliatamente nel principio contabile di cui sopra con riferimento:

- all'accantonamento nel bilancio di previsione;
- all'accantonamento nel risultato di amministrazione effettuato in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione

Con riferimento all'accantonamento nel bilancio di previsione, il principio applicato concernente la contabilità finanziaria n. 3.3 precisa che tra le spese di ciascun esercizio deve essere stanziata un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione:

- della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti di dubbia e difficile esazione che si prevede si formeranno nell'esercizio;
- della loro natura;
- dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Ai fini della determinazione del Fondo, la scelta del livello di analisi dei crediti (tipologia, categoria, capitolo) è lasciata al singolo ente. Non richiedono l'accantonamento al Fondo, in quanto considerati sicuri:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto entrate destinate ad essere accertate a seguito dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- i crediti assistiti da fideiussione;
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;
- le entrate riscosse per conto di altro ente da versare al beneficiario.

Nel bilancio di previsione occorre:

1. individuare le tipologie di entrate stanziate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
2. calcolare, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi (negli anni del quinquennio che precedono l'adozione dei principi, come somma degli incassi in c/competenza ed in c/residui);
3. determinare l'importo dell'accantonamento al Fondo, applicando agli stanziamenti le percentuali determinate al punto 2), utilizzate anche per la determinazione degli stanziamenti a titolo di FCDE in ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

In particolare tale fondo è stato previsto con riferimento alle sole entrate correnti del titolo I e III così determinato per singole annualità:

Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esazione	2026	2027	2028
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	543.120,00	543.120,00	543.120,00
LOTTA EVASIONE IMU	295.620,00	295.620,00	295.620,00
TARI - TASSA SUI RIFIUTI	247.500,00	247.500,00	247.500,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	188.745,56	190.125,42	190.774,18
CANONE OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE	12.005,00	12.005,00	12.005,00
CANONE AREA MERCATALE	805,00	805,00	805,00
LOCAZIONE FABBRICATI	10.376,28	11.641,68	12.274,38
LOCAZIONE IMMOBILI NON ADIBITI AD ABITAZIONI	4.725,66	4.824,06	4.824,06
PROVENTI CONCESSIONI SPAZI PER ANTENNE	1.236,62	1.252,68	1.268,74
SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONI DI REGOLAMENTI COMUNALI	12.807,00	12.807,00	12.807,00
VIOLAZIONE DI NORME IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE	146.790,00	146.790,00	146.790,00
FCDE	731.865,56	733.245,42	733.894,18

In attuazione di tali disposizioni, si destina al Fondo Crediti di dubbia e difficile esigibilità l'ammontare complessivo esposto nei prospetti allegati al Bilancio di previsione che si riportano di seguito:

FCDDE 2026	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	12.999.855,00	543.120,00	543.120,00	5,19
2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.278.821,00	0,00	0,00	0,00
3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.941.342,00	188.745,56	188.745,56	48,92
4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	6.335.092,17	0,00	0,00	0,00
5 - ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE FCDDE 2026	24.555.110,17	731.865,56	731.865,56	2,98

FCDDE 2027	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	13.012.442,00	543.120,00	543.120,00	5,18
2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.297.433,00	0,00	0,00	0,00
3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.988.718,00	190.125,42	190.125,42	48,94
4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.586.500,00	0,00	0,00	0,00
5 - ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE FCDDE 2027	20.885.093,00	733.245,42	733.245,42	3,51

FCDDE 2028	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	13.005.129,00	543.120,00	543.120,00	5,18
2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.298.581,00	0,00	0,00	0,00
3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.994.287,00	190.774,18	190.774,18	48,96
4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.053.000,00	0,00	0,00	0,00
5 - ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE FCDDE 2028	19.350.997,00	733.894,18	733.894,18	3,79

6.2.3 Altri fondi di accantonamento

6.2.3.1 Fondo rischi contenzioso

Altro fondo che il principio contabile applicato della contabilità finanziaria introduce è il "fondo contenzioso" da stanziarsi a copertura del rischio che potrebbe verificarsi nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere o sia condannato al pagamento delle spese. Poichè l'obbligazione passiva è condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, al fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione, che dovrà essere accantonato per la copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva.

La determinazione dell'accantonamento al fondo viene svolta sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli anni precedenti.

Su tale base è stato valutato di NON prevedere alcun importo, ritenendo altresì congruo quanto accantonato nel risultato di amministrazione.

6.2.3.2 Fondo perdite società partecipate

Particolare attenzione merita l'obbligo già in vigore dal 2015 di costituire un accantonamento per le perdite della società partecipate. Il principio alla base di questa disposizione è che le PA locali debbano essere responsabili per tali perdite, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. La disposizione è stata introdotta dall'art. 1 cc. 550 e seguenti della Legge 147/13 (Legge di stabilità 2014) è entrata in vigore a pieno regime dal 2018 ed ha previsto un regime transitorio di prima applicazione 2015-2017. Pertanto dal 2018, nel caso in cui i soggetti partecipati presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le Pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione, ai sensi dell'art. 2425 cc.

L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione, nel caso in cui l'Ente partecipante ripani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripanino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti, l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

Tale fondo:

- permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite, eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio;
- favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci affidanti .

NON si rileva la necessità di costituire accantonamenti per perdite potenziali, considerando che, sulla base dei dati rilevati dall'ultimo rendiconto approvato riferito alle società ed altri organismi oggetto di consolidamento non si rilevano particolari criticità.

6.2.3.3 Fondo obiettivi di finanza pubblica

In applicazione dell'art. 2 del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno del 4 marzo 2025, di cui all'articolo 1, comma 788 della legge 30 dicembre 2024, n. 207, concernente i criteri e le modalità di determinazione del contributo alla finanza pubblica, per gli anni dal 2025 al 2029, in attuazione dei vincoli economici e finanziari della nuova governance europea, che testualmente recita:

“1. Per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029 i comuni, le province e le città metropolitane iscrivono nella missione 20, Fondi e accantonamenti, della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione, alla voce U.1.10.01.07.001 “Fondo obiettivi di finanza pubblica”, un importo pari al contributo annuale alla finanza pubblica di cui al comma 1 del precedente articolo 1 e indicato nelle Tabelle di cui agli Allegati C e D del presente decreto, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente di cui all'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Con riferimento al bilancio di previsione 2025-2027, il fondo è iscritto entro 30 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente decreto con variazione di bilancio approvata con atto del Consiglio.

2. Alla fine di ciascun esercizio, il fondo di cui al comma 1, per gli enti che presentano alla fine dell'esercizio precedente un a) disavanzo di amministrazione, costituisce un'economia che concorre al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione, aggiuntivo rispetto a quello previsto nel bilancio di previsione;
b) risultato di amministrazione pari a zero o positivo, confluiscce nella parte accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito”;

Tale fondo è stato previsto in euro 85.225,00 per tutte le annualità.

6.2.3.5 Fondo di garanzia debiti commerciali

A decorrere dall'esercizio 2020, al ricorrere dei presupposti previsti dai commi da 857 a 872 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018, le Amministrazioni saranno obbligate a prevedere uno stanziamento a titolo di fondo garanzia debiti commerciali.

Il Servizio Ragioneria e Bilancio ha effettuato le verifica di competenza ed alla data odierna NON ricorrono i presupposti per la costituzione di tale fondo.

6.2.3.6 Fondo per indennità di fine mandato

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui al D.Lgs.118/2011 è stato costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

Tale fondo è previsto per euro € 4.842,31 per ciascuna annualità.

6.2.3.7 Fondo per rinnovi contrattuali e altri fondi

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato costituito apposito Fondo rinnovi contrattuali da corrispondere al personale dipendente nel caso di rinnovo del contratto nazionale per € 363.687,71 esercizio finanziario 2026, € 462.700,91 esercizio finanziario 2027 e € 484.122,15 esercizio finanziario 2028.

Come previsto dai principi contabili è stato inoltre stanziato, per ciascuna delle tre annualità del bilancio di previsione, un Fondo incentivi spese tecniche pari a €. 35.000 annui di cui €. 28.000,00 da corrispondere al personale dipendente previa regolazione contabile e reimputazione della spesa.

Sono stati inoltre stanziati € 84.759 in relazione alle componenti perequative TARI.

6.3 Fondo pluriennale vincolato

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile.

Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi.

La tecnica, che prevede l'impiego del fondo pluriennale vincolato, ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiosi, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine.

La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Non si tratta, pertanto, di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento.

Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge.

Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile.

Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerto esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali.

La soluzione indicata, però, non è esente da difficoltà di gestione.

Venendo ai criteri adottati per la stesura del documento contabile, la quota dell'originario impegno che si prevede sarà liquidata nell'esercizio è stata prevista nella normale voce di bilancio delle spese mentre quella che non si tradurrà in debito esigibile in quello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata fondo pluriennale vincolato.

L'importo complessivo di questo fondo, dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro.

Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo stanziamento complessivo delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (crono programma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi.

Per quanto riguarda invece la dimensione complessiva assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio.

La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento.

La composizione del fondo, determinata a bilancio sulla scorta delle informazioni e delle stime di tempistica (previsione di imputazione della spesa) al momento disponibili, sarà poi soggetta ad un'attenta verifica in sede di riaccertamento a rendiconto, dove ogni posta interessata dal fondo pluriennale sarà attentamente ponderata per arrivare, dopo le eventuali operazioni di cancellazione (economia) e reimputazione (riallocazione temporale della spesa) alla configurazione definitiva.

Come ogni altra voce di bilancio, infatti, anche i capitoli interessati dal fondo pluriennale sono soggetti alle normali operazioni di riaccertamento che precedono la stesura del conto consuntivo, e questo, sia in termini di entrata che di uscita, pertanto non risulta possibile l'esatta quantificazione in questa sede.

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2026 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

MISSIONI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2026	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2026 e rinviata all'esercizio 2027 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2026, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026
					(e) = (c)+(d)
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	189.549,45	189.549,45	0,00	162.880,00	162.880,00
MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	58.776,63	58.776,63	0,00	48.720,00	48.720,00
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	17.756,36	17.756,36	0,00	10.282,00	10.282,00
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	19.617,49	19.617,49	0,00	18.305,00	18.305,00
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	5.507,00	5.507,00	0,00	2.672,00	2.672,00
MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	24.604,22	24.604,22	0,00	13.117,00	13.117,00
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.890,42	10.890,42	0,00	5.508,00	5.508,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	42.024,20	42.024,20	0,00	34.901,00	34.901,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	10.754,00	10.754,00	0,00	6.188,00	6.188,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.293,00	2.293,00	0,00	2.138,00	2.138,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		381.772,77	381.772,77	0,00	304.711,00

**COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO
2027 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO**

MISSIONI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2027	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2026 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2027 e rinviata all'esercizio 2028 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2027, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2027
					(e) = (c)+(d)
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	162.880,00	162.880,00	0,00	140.058,00	140.058,00
MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	48.720,00	48.720,00	0,00	43.142,00	43.142,00
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	10.282,00	10.282,00	0,00	9.312,00	9.312,00
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	18.305,00	18.305,00	0,00	16.292,00	16.292,00
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.672,00	2.672,00	0,00	2.349,00	2.349,00
MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	13.117,00	13.117,00	0,00	11.824,00	11.824,00
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.508,00	5.508,00	0,00	5.120,00	5.120,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	34.901,00	34.901,00	0,00	29.865,00	29.865,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	6.188,00	6.188,00	0,00	5.505,00	5.505,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.138,00	2.138,00	0,00	1.879,00	1.879,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	304.711,00	304.711,00	0,00	265.346,00	265.346,00

**COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO
2028 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO**

MISSIONI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2027	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2028	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2027 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2028 e rinviata all'esercizio 2029 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2028, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2028
					(e) = (c)+(d)
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	140.058,00	140.058,00	0,00	142.172,00	142.172,00
MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	43.142,00	43.142,00	0,00	44.095,00	44.095,00
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	9.312,00	9.312,00	0,00	9.476,00	9.476,00
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	16.292,00	16.292,00	0,00	16.633,00	16.633,00
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.349,00	2.349,00	0,00	2.404,00	2.404,00
MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	11.824,00	11.824,00	0,00	12.321,00	12.321,00
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.120,00	5.120,00	0,00	5.186,00	5.186,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	29.865,00	29.865,00	0,00	30.335,00	30.335,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	5.505,00	5.505,00	0,00	5.620,00	5.620,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.879,00	1.879,00	0,00	1.923,00	1.923,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	265.346,00	265.346,00	0,00	270.165,00	270.165,00

7 ALTRE INFORMAZIONI

7.1 Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Risulta interessante analizzare, così come previsto al punto 9.11.3 del Principio contabile n.1, l'articolazione e la relazione tra le "entrate ricorrenti" e quelle "non ricorrenti".

Questa distinzione è stata introdotta dal D. Lgs. n. 118/2011 e ripresa nel TUEL - così come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014 - e si basa sulla distinzione tra proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

E', infatti, un principio di sana gestione finanziaria, quello di finanziare le spese straordinarie o una tantum con entrate di analoga natura, evitando così che spese correnti ripetitive possano trovare la loro fonte di finanziamento nelle entrate non ricorrenti o straordinarie.

Partendo da queste premesse, sono da considerare "non ricorrenti" e come tali con effetti non strutturali sul bilancio dell'Ente, le seguenti entrate e spese:

ENTRATE NON RICORRENTI DESTINATE A SPESE CORRENTI	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027	PREVISIONI 2028
Lotta Evasione IMU	304.380,00	304.380,00	304.380,00
Lotta Evasione Tassa Rifiuti	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Contributo regionale per forestazione	10.151,00	-	
TOTALE ENTRATE	324.531,00	314.380,00	314.380,00
SPESE NON RICORRENTI	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027	PREVISIONI 2028
Prestazioni Professionali e Specialistiche Affari Generali	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Prestazioni Professionali e Specialistiche Settore Urbanistica	35.000,00	10.000,00	10.000,00
Prestazioni Professionali e Specialistiche Servizio Patrimonio	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Prestazioni Professionali e Specialistiche Ambiente	33.650,00	-	-
Altri servizi servizio ambiente	40.000,00	80.000,00	-
Prestazioni Professionali e Specialistiche Settore Lavori Pubblici	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Spese notarili per acquisto beni immobili	4.000,00	-	-
Prestazioni Professionali e Specialistiche Polizia Locale	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Iniziative politiche giovanili	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Servizi ausiliari asilo nido	13.000,00	-	-
acquisto di beni emergenza alimentare	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Manutenzione verde pubblico – forestazione	10.151,00	-	-
TOTALE SPESE	199.801,00	154.000,00	74.000,00

7.2 Servizi Erogati

I servizi posti in essere dall'Ente sono destinati all'erogazione di prestazioni ai cittadini ovvero ai fini interni di supporto, e possono quindi essere distinti in servizi istituzionali, a domanda individuale o servizi produttivi.

I servizi istituzionali sono considerati obbligatori per legge, ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'Ente, quali entrate di carattere tributario.

I servizi a domanda individuale sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro un corrispettivo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Con riferimento alla realtà dell'Ente i servizi pubblici a domanda individuale sono i seguenti:

- Asili Nido
- Corsi extrascolastici
- Impianti sportivi
- Servizi domiciliari anziani e trasporti sociali.

per il quali la percentuale di copertura dei costi complessivi è definita nella misura del:

- 47,25 % per l'anno 2026
- 49,88 % per l'anno 2027
- 49,54 % per l'anno 2028

7.3 Servizi rilevanti ai fini IVA

Gli enti locali ed enti pubblici non sono considerati soggetti passivi per le operazioni che esercitano in quanto “pubbliche autorità” anche quando, in relazione a tali attività, percepiscono diritti, canoni, contributi o retribuzioni, ad eccezione dei casi in cui il loro mancato assoggettamento provocherebbe distorsioni della concorrenza di una certa importanza; l'art. 4 del Dpr 633/72 dispone che l'ente locale riveste lo status di soggetto passivo, solo nel caso in cui ponga in essere attività commerciali e pertanto rientrano nel campo di applicazione dell'IVA le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate nell'esercizio di imprese, arti e professioni.

In quanto soggetto passivo IVA è obbligato a tutti gli adempimenti contabili previsti dalle norme di gestione dell'imposta.

I servizi e le attività rilevanti ai fini IVA sono i seguenti:

- attività imponibili diversi, comprende servizi istituzionali a carattere economico, a domanda individuale, produttivi e diversi,
- attività patrimoniale che comprende le locazioni di beni immobili e canoni concessori,
- attività esenti diversi, quali la gestione degli asili nido comunali,
- attività culturali,
- attività di riferzione,
- impianti sportivi,
- produzione e vendita energia.

7.4 Partecipazioni in società

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale.

La forma societaria adottata, pertanto, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguitamento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica.

Le modalità di gestione dei servizi sono lasciate alla libera scelta della pubblica amministrazione, seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato.

Gli organismi e le società attualmente partecipate dall'Ente sono:

Società

Azienda Servizi Comunali S.r.l. posseduta al 100% per la gestione delle farmacie comunali,

CIS NOVATE Società Sportiva Dilettantistica a R.L. in Liquidazione – trasformata da Cis Novate Spa S.p.a. posseduta al 100% per la divulgazione, la promozione e la pratica di ogni attività sportiva compreso l'esercizio di servizi natatori di tipo idrokinesiologico, dichiarata in fallimento con Sentenza Tribunale di Milano del 21.06.2016,

CAP Holding S.p.a., con una quota di partecipazione di 0,9080% per la gestione ed erogazione servizi pubblici afferenti il ciclo integrato delle acque,

Altri organismi

Culture Socialità Biblioteche Network Operativo (C.S.B.N.O) - Azienda speciale consortile, quota partecipazione del 2,65% per la gestione dei sistemi bibliotecari,

Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale (Comuni Insieme) - Azienda speciale consortile per la gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale, con quota di partecipazione del 14,29%,

Ente Parco Nord di Milano con quota partecipazione di 19/1000.

NON si rileva la necessità di costituire accantonamenti per perdite potenziali, considerando che, sulla base dei dati rilevati dall'ultimo rendiconto approvato riferito alle società ed altri organismi oggetto di consolidamento, non si rilevano particolari criticità.

8 CONCLUSIONI

Il decreto interministeriale 2023 di aggiornamento dei principi contabili allegati al decreto legislativo n. 118/2011, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 4 agosto scorso, ha introdotto una sezione dedicata al processo di approvazione del bilancio degli enti locali (paragrafi 9.3.1-9.3.6 inseriti nel Principio contabile applicato concernente la programmazione - Allegato 4/1, dall'art.1, lett. k, del decreto), che ha previsto l'approvazione del cosiddetto Bilancio tecnico di previsione 2026/2028 entro il 31 dicembre 2025.

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.